



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Tribunale Ordinario di Velletri

Sezione Prima Civile - area concorsuale

Il Tribunale Ordinario di Velletri, Sezione Fallimentare Ufficio di Velletri, composto dai magistrati

Dott. Francesca Aratari - Presidente relatore

Dott. Marco Valecchi - Giudice

Dott. Elisabetta Trimani - Giudice

Riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento n. 135 /2025 P.U.

promosso da

MONICA TORRE nata a Roma il 04.01.1975, C.F. TRRMNC75A44H501Z, residente in Ciampino (RM) alla Via G. Marconi n.26

Letto il ricorso per l'apertura della liquidazione controllata depositato dalla suddetta; esaminati gli atti ed i documenti allegati;

sentito il Giudice Relatore in camera di consiglio;

ritenuta la competenza del Tribunale adito, atteso che la ricorrente ha residenza nel circondario del medesimo Ufficio;

considerato che la ricorrente è soggetti alla disciplina sui procedimenti concorsuali ex artt. 2 lett c) CCI;

ritenuto che la suddetta versi effettivamente in stato di sovraindebitamento non essendo più in grado di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte;

considerato, in particolare, come si legge nel ricorso e nella relazione dell'OCC, che, a fronte di un passivo di circa euro 130.000,00, l'attivo è rappresentato dal solo



stipendio della ricorrente, pari ad euro 1.300,00 cui vanno aggiunti i sussidi per i figli per circa euro 250,00, oltre alle quote della società Bontà del Latte srl, completamente svalutate dall'OCC, trattandosi di società totalmente indebitata ed inattiva; considerato che l'OCC ha attestato, ai sensi dell'art. 268, comma 3, CCII, che è possibile acquisire attivo alla procedura rappresentato dall'importo di € 13.820,00, da cui detrarre le spese in prededuzione, comprensive dei costi della liquidazione, stimate in € 4.300,00 circa;

rilevato che detto importo deriva da finanza esterna offerta da parenti, per € 5.000,00, e dal flusso reddituale della ricorrente, al netto delle spese di vita, per circa € 245,00 mensili;

ritenuto che, nelle more dell'adozione del provvedimento da parte del GD, il liquidatore può comunque apprendere l'importo di euro 245,00 dallo stipendio della ricorrente, in quanto la stessa l'ha ritenuto eccedente rispetto a quanto necessario alle spese del mantenimento della sua famiglia;

ritenuto che ricorrano giustificati motivi per non nominare il Gestore della crisi quale liquidatore, in quanto il suddetto risulta tra i creditori della procedura;

dichiara

l'apertura della liquidazione controllata nei confronti di **MONICA TORRE nata a Roma il 04.01.1975, C.F. TRRMNC75A44H501Z, residente in Ciampino (RM) alla Via G. Marconi n.26**

nomina

il dott./la dott.ssa **Francesca Aratari** Giudice Delegato per la procedura

nomina

il dott./avv. **Scarabello Corinne** liquidatore;

dispone

l'inserimento, a cura del liquidatore, della sentenza nel sito internet del tribunale o del Ministero della giustizia e la sua pubblicazione nel registro delle imprese, ove la ricorrente risulti ivi iscritta;

ordina



la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti, in presenza di beni immobili o beni mobili registrati;

ordina

alla debitrice

- 1) il deposito entro sette giorni dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché dell'elenco dei creditori;
- 2) la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

assegna

ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato termine di novanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'articolo 201; si applica l'articolo 10, comma 3;

Si notifichi la sentenza a cura del liquidatore al debitore, ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.

Velletri, 18/08/2025

Il Presidente estensore

dr Francesca Aratari

